

“Come si può deliberare senza conoscere?»

Luigi Einaudi

L'analisi e valutazione delle politiche pubbliche dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna è in linea con la visione ciclica della vita di una politica e con il tema della qualità della legislazione durante l'intero ciclo di vita di una politica, priorità della Commissione Europea nella sua Comunicazione sulla smart regulation che evidenzia come le fasi della regolamentazione vadano integrate all'interno di una strategia organica (*life cycle approach*)



L'analisi e valutazione delle politiche pubbliche dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Il tema della qualità della legislazione per la Regione Emilia-Romagna è disciplinato dallo Statuto (art. 28 e 53), dal Regolamento (Titolo VI, dedicato alle "Procedure, modalità e strumenti per la qualità della normazione e il controllo sull'attuazione delle leggi - Pareri di conformità e altre disposizioni") e dalla L.R. 18/2011 in materia di semplificazione

Le clausole valutative sono gli strumenti che danno vita a un'attività di valutazione che accompagna l'intero ciclo di vita di una legge, attraverso **un percorso informativo che è necessario gestire e presidiare**: inizia con l'approvazione di una legge con una clausola valutativa fino alla presentazione in Commissione della relazione di ritorno della Giunta, sulla base di precisi contenuti e tempistiche, ognuna con le proprie specificità. Infine, le relazioni sono pubblicate sul sito istituzionale.



Dal 2001 al 2010

I problemi

Mancanza di un metodo omogeneo e condiviso tra
Assemblea legislativa e
Giunta regionale per le
relazioni di ritorno

Diverse clausole non
avevano ricevuto risposta

Scarso dibattito in
Commissione

Limitato utilizzo dei
risultati a livello
decisionale

Le soluzioni dal 2010 ad oggi

- A partire dalla IX Legislatura è stato istituito il gruppo di lavoro tecnico Assemblea-Giunta sullo “studio e applicazione delle clausole valutative”
- è stato attivato un canale istituzionale a presidio del rispetto delle tempistiche previste dalle clausole valutative attraverso l’esercizio da parte del Presidente dell’Assemblea di quanto previsto dall’art 103 comma 3 del Regolamento: il Presidente dell’Assemblea, con una formale lettera di richiesta alla Giunta, riepiloga le relazioni in scadenza nel corso dell’anno
- Attribuite competenze in materia di “promozione delle attività di controllo e valutazione delle leggi, clausole valutative e missioni valutative” alla VI Commissione “Statuto e Regolamento” nella IX e nell’XI legislatura

Infatti i numeri lo dimostrano...

Questo assetto istituzionale e tecnico ha segnato, a partire dalla IX Legislatura un sostanziale cambiamento, coordinando e “dando sistema” al processo di produzione e scambio di informazioni fra Assemblea e Giunta previsto dalle clausole valutative.

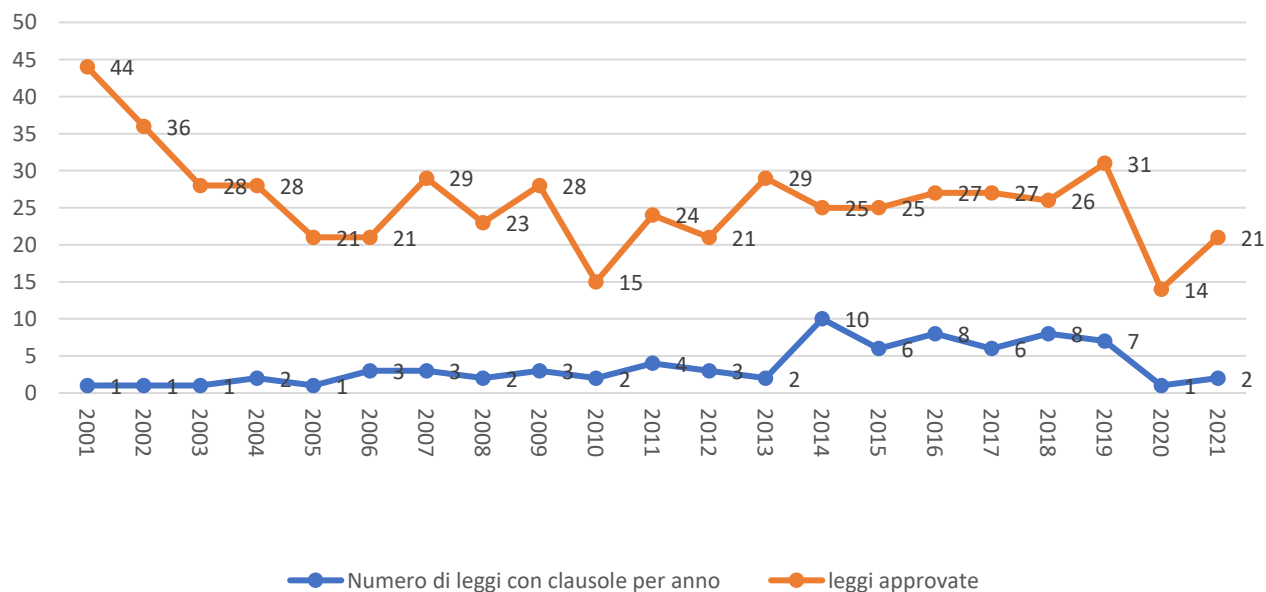


Un po' di numeri sulle clausole valutative

Dal 2001 al 2021 l'Assemblea legislativa ha approvato **543 leggi** e, di queste, **76** contengono una **clausola valutativa**

Anni	Numero di leggi con clausole per anno	leggi approvate
2001	1	44
2002	1	36
2003	1	28
2004	2	28
2005	1	21
2006	3	21
2007	3	29
2008	2	23
2009	3	28
2010	2	15
2011	4	24
2012	3	21
2013	2	29
2014	10	25
2015	6	25
2016	8	27
2017	6	27
2018	8	26
2019	7	31
2020	1	14
2021	2	21
Totale	76	543

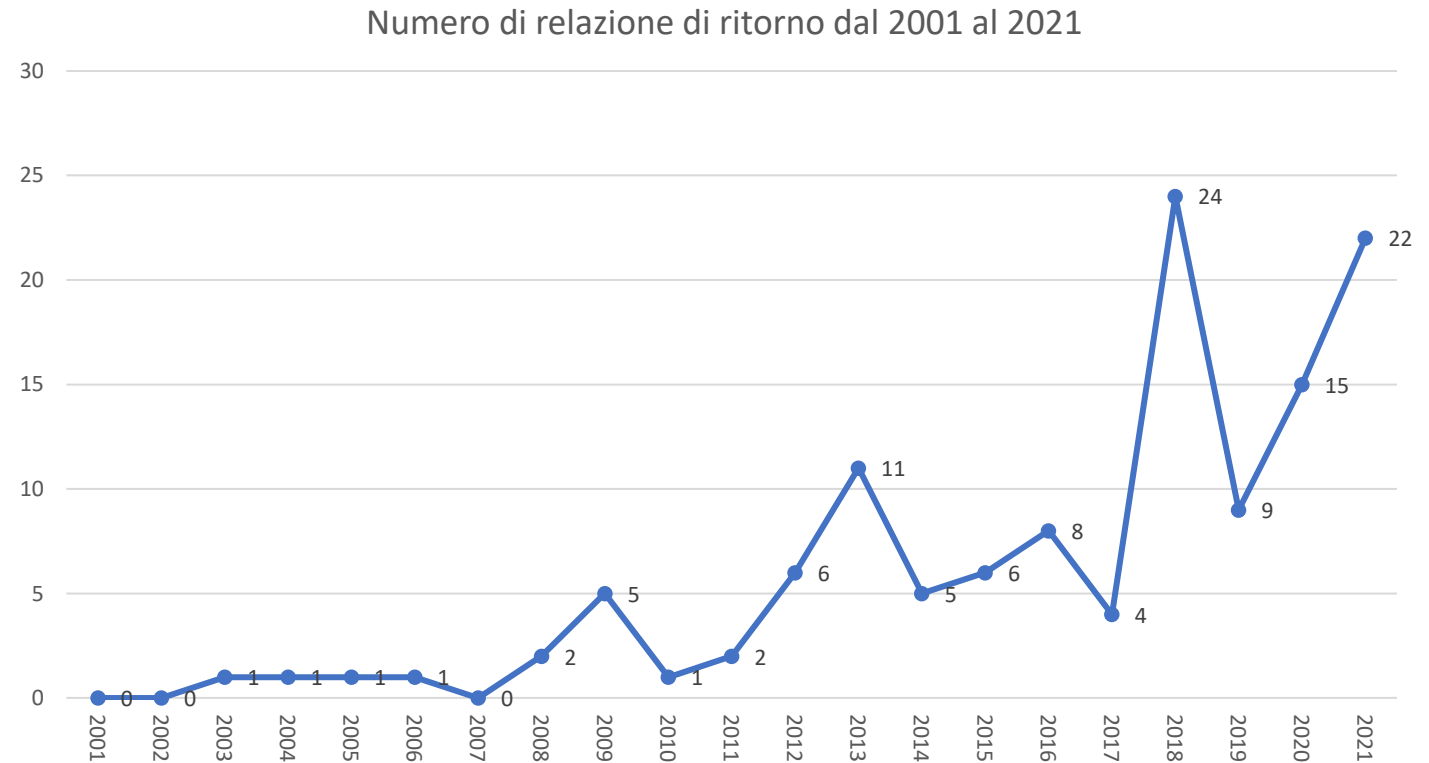
Numero di leggi approvate e numero di leggi con clausole dal 2001 al 2021



Un po' di numeri sulle relazioni di ritorno in risposta alle clausole valutative

Dal **2001 al 2021**, sono state presentate **124 relazioni di ritorno** in risposta alle clausole valutative presenti in legge

Anni	Numero di relazione di ritorno per anno
2001	—
2002	—
2003	1
2004	1
2005	1
2006	1
2007	0
2008	2
2009	5
2010	1
2011	2
2012	6
2013	11
2014	5
2015	6
2016	8
2017	4
2018	24
2019	9
2020	15
2021	22
Totale	124

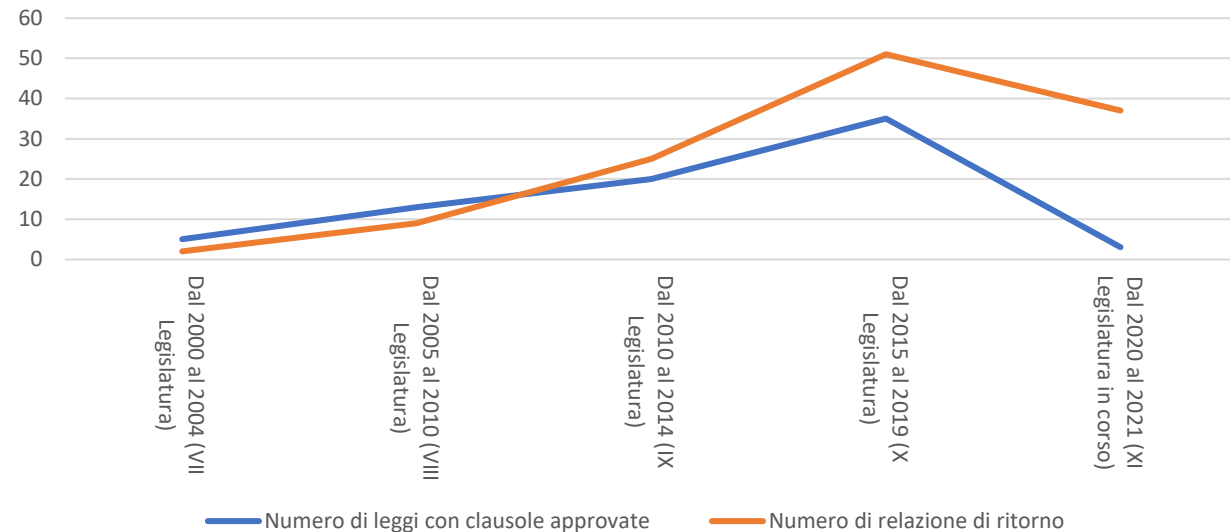


Un po' di numeri per legislatura

Nelle cinque legislature dal 2000 al 2021 (VII, VIII, IX, X e XI al 2021) sono state approvate **76 leggi con clausola valutativa** e sono state presentate **124 relazioni di ritorno**.

Legislatura	Numero di leggi con clausole approvate	Numero di relazione di ritorno
Dal 2000 al 2004 (VII Legislatura)	5	2
Dal 2005 al 2010 (VIII Legislatura)	13	9
Dal 2010 al 2014 (IX Legislatura)	20	25
Dal 2015 al 2019 (X Legislatura)	35	51
Dal 2020 al 2021 (XI Legislatura in corso)	3	37
TOTALE	76	124

Numero di leggi con clausole approvate e numero di relazioni di ritorno dalla VII all'XI Legislatura (in corso)



Cosa dicono i numeri sul sistema di valutazione adottato dalla Regione Emilia-Romagna ?

Da un'analisi temporale delle clausole valutative e delle relative relazioni di ritorno si possono trarre le seguenti considerazioni:

- **dal 2001 ad oggi, le CV e le relazioni di ritorno sono tendenzialmente aumentate e sono migliorate qualitativamente** anche grazie all'impegno e all'attività del Gruppo di lavoro interdirezionale costituito per la prima volta con determina n° 7227 del 16 giugno 2011
- **le relazioni di ritorno vengono maggiormente presentate nel rispetto della tempistica** prevista nell'articolo di legge anche grazie al meccanismo dell'**art.103 c.3 del Regolamento**

Maggiore comunicazione all'esterno

Nel corso del tempo il consolidamento dell'attività ha portato a dedicare rilievo al tema della «comunicazione» all'esterno, per favorire ad una maggior trasparenza e conoscibilità dell'analisi e valutazione delle politiche regionali:

- informazioni e documentazione sull'attività di analisi e valutazione sono rese disponibili sul sito dell'Assemblea al link <https://www.assemblea.emr.it/lassemblea/organizzazione/Servi-zi-e-uffici/segreteria-affari-legislativi-coord-commissioni/analisi-delle-politiche-pubbliche-e-clausole-valutative>
- la banca dati Demetra è stata arricchita con un'apposita sezione dedicata alla Valutazione delle politiche pubbliche per le leggi che contengono una clausola valutativa, inserendovi le relazioni di ritorno alle clausole valutative elaborate dalla Giunta in occasione della discussione in Commissione. La sezione contiene anche, quando realizzate, le schede AIR.

Le prospettive future: la valutazione partecipata

- ***“Uno dei maggiori limiti all’intervento pubblico è individuato nelle asimmetrie informative tra governanti e governati: i cittadini hanno scarsa capacità di controllo sull’operato dei loro rappresentanti in quanto soffrono di una strutturale ignoranza sulle politiche pubbliche; la conseguenza è che gli eletti, nell’elaborazione di politiche industriali, hanno piena libertà di perseguire scopi individuali e non pubblici. Un possibile rimedio a tale “fallimento del governo” è costituito dall’incremento della trasparenza sull’attività dei pubblici poteri e dall’introduzione di strumenti di rendicontabilità del loro operato»***

M. di Tommaso ed altri “Economia e politica industriale”,
Bologna 2021



La valutazione partecipata delle leggi regionali: un nuovo gruppo di lavoro Assemblea-Giunta

Molte clausole valutative contenute nelle leggi della Regione Emilia-Romagna prevedono un quesito dedicato alla valutazione partecipata o al coinvolgimento di soggetti attuatori

Le relazioni di ritorno alle clausole valutative evidenziano che si tratta di un quesito di difficile attuazione: la valutazione partecipata pone un obiettivo importante ma anche molto ambizioso

Dal project work «La partecipazione può promuovere la valutazione delle leggi?» alla recente costituzione di un gruppo di lavoro trasversale Assemblea-Giunta con l'obiettivo di promuoverla e attuarla

L'Assemblea legislativa, soggetto titolare della funzione di “controllo sull'attuazione delle leggi e valutazione delle politiche” può avere, infatti, un ruolo importante nel promuovere la valutazione partecipata delle politiche, ragionando in termini di una maggiore “apertura verso l'esterno”, sia cercando una maggiore diffusione dei risultati della valutazione, che nella creazione di occasioni di confronto, nel far sì che anche altri attori si pongano domande su attuazione ed effetti, contribuendo in modo attivo al processo decisionale.

Le prospettive future: la valutazione partecipata

“Chi coinvolge, con serietà d'intenti, i cittadini nel governo della cosa pubblica, nelle scelte collettive si avventura dunque in terra incognita. Rischi e pericoli appaiono chiari e reali, i potenziali vantaggi appaiono invece incerti e teorici. Come ogni esplorazione, però, i grandi rischi che si corrono sono giustificati dai tesori che si trovano. Basta un po' di coraggio, di visione, di volontà di innovare. E, a ben cercare, in effetti, i tesori non mancano. È una terra da esplorare»

Amministrare con i cittadini.
Viaggio tra le pratiche di partecipazione in Italia.
Bobbio, 2007



Grazie per l'attenzione